

CONCORSO PNRR3 DOCENTI 2025

Concorso per docenti scuola
secondaria di I e II Grado

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

ABBANDONATA L'IDEA CHE LA CREATIVITÀ FOSSE CONNESSA ALLA PATOLOGIA (VEDI LUOGO COMUNE DELLO SCIENZIATO PAZZO O L'ARTISTA), COME LA SI POTREBBE DEFINIRE?

CREATIVITÀ: PROCESSO CARATTERIZZATO DA INTUZIONI E ORIGINALITÀ, CAPACITÀ DI INVENTARE E SCOPRIRE, CAPACITÀ DI SINTESI E ANALISI, ABILITÀ DI STRUTTURARE E DEFINIRE IN MODO NUOVO LE PROPRIE ESPERIENZE E CONOSCENZE, DI INTERPRETARE IN MANIERA INSOLITA I DATI PROVENIENTI DALLA VITA REALE!

CREATIVITÀ: MODO «PARTICOLARE DI PENSARE», UNA MANIERA DI PENSARE CHE ROMPE GLI SCHEMI, GLI STEREOTIPI ED I MODELLI ESISTENTI, INTRODUCENDO UN QUALCOSA DI NUOVO

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

CREATIVITÀ SECONDO ALCUNI AUTORI:

FREUD: STUDIÒ A FONDO IL **PROCESSO CREATIVO**, L'ARTISTA SI ESPONE ALLA TENSIONE TRA *CONSCIO* E *INCONSCIO*, CONSIDERAVA GLI ARTISTI PRECURSORI NELLA CONOSCENZA DEL MONDO PSICHICO E TENTÒ DI COMPRENDERE IL LORO PENSIERO SULLA BASE DELLE LORO CREAZIONI. IL TALENTO E L'ABILITÀ ARTISTICA SONO STRETTAMENTE LEGATI AL PROCESSO DI **SUBLIMAZIONE** (MODO CON IL QUALE L'IO RIDUCE L'ANSIA CHE PUÒ ESSERE CREATA DA SPINTA PULSIONALE, LA SUBLIMAZIONE INCANALA IMPULSI NEGATIVI IN COMPORTAMENTI POSITIVI) TUTTO IL PROCESSO CREATIVO FAREBBE DA PONTE TRA LA VITA «FANTASMATICA» DEL BAMBINO E LA REALTÀ ALL'INTERNO DELLA QUALE CREA NUOVI SIMBOLI QUALI SOSTITUTI DI OGGETTI ORIGINARI, APPARTENENTI ALLA VITA PSICHICA DELL'INFANZIA

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

CREATIVITÀ SECONDO ALCUNI AUTORI:

HANNA SEGAL: L'ARTISTA È COLUI CHE «VIVE IL DOLORE PER L'OGGETTO D'AMORE CHE EGLI STESSO HA DANNEGGIATO E CHE SI SFORZA DI RICREARE ATTRAVERSO IL GESTO ARTISTICO» (TEORIE DI **MELANIE KLEIN**)

CARL JUNG: PROCESSO CREATIVO NELLA SUA ESPRESSIONE ARTISTICA SI PUÒ SVILUPPARE SECONDO DUE MODALITÀ:

- 1. PSICOLOGICA:** IL CONTENUTO DELLA PRODUZIONE CREATIVA, TRATTO DALLA SFERA DELLA COSCIENZA, DIPENDEREbbe DA UNO «SCOPO DIRETTO, CONSAPEVOLE E FINALISTICO»;
- 2. VISIONARIA:** IL PROCESSO CREATIVO CONSISTEREBBE IN «UN'ANIMAZIONE INCONSCIA DELL'ARCHETIPO» DOVE IL CONTENUTO NON ORIGINA DA UN'ESPERIENZA DI VITA MA DA UNA PROFONDITÀ SENZA TEMPO CHIAMATO «INCONSCIO COLLETTIVO»

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

CREATIVITÀ SECONDO ALCUNI AUTORI:

DONALD WINNICOTT: «VIVERE CREATIVAMENTE SIA UNA CONDIZIONE DI SANITÀ», IN QUEST'OTTICA LA CREATIVITÀ RAPPRESENTA UNA **FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ SANA** DELLE PERSONE. «L'APPERCEZIONE (PERCEZIONE ACCOMPAGNATA DALLA COSCIENZA) CREATIVA FA SÌ CHE L'INDIVIDUO ABBA L'IMPRESSIONE CHE LA VITA VALGA LA PENA DI ESSERE VISSUTA» CON TALE ASSUNTO ASSEGNA ALLA CREATIVITÀ UNA **FUNZIONE VITALE**.

DI FONDAMENTALE IMPORTANZA IL **FATTORE AMBIENTALE** E L'**AREA TRANSIZIONALE** «AREA INTERMEDIA CHE VIENE CONCESSA AL BAMBINO TRA LA CREATIVITÀ PRIMARIA E LA PERCEZIONE OGGETTIVA, BASATA SULLA PROVA DI REALTÀ»; «L'OGGETTO TRANSIZIONALE RAPPRESENTA LA CAPACITÀ DELLA MADRE DI PRESENTARE IL MONDO IN MODO TALE CHE IL BAMBINO NON VENGA IN UN PRIMO TEMPO A SAPERE CHE L'OGGETTO NON È CREATO DA LUI STESSO»

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

CREATIVITÀ SECONDO ALCUNI AUTORI:

DONALD WINNICOTT: L'OGGETTO RESTA IN UNA **DIMENSIONE INTERMEDIA** POICHÉ «NON È MAI SOTTO IL CONTROLLO ONNIPOTENTE COME L'OGGETTO INTERNO, NÉ FUORI CONTROLLO COME LA MADRE REALE.»

LA MADRE PRESENTA IL MONDO AL BAMBINO E FA IN MODO CHE QUESTI POSSA RENDERLO PROPRIO, E LO POSSA FARE IN MODO CREATIVO, SOGGETTIVO E PERSONALE, DENTRO L'AREA TRANSIZIONALE CHE DIVENTERÀ L'AREA DEL GIOCO, DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELLO SPORT.

IN QUESTA DIMENSIONE SI SVILUPPA LA CREATIVITÀ CHE HA CARATTERE «TRANSIZIONALE» CON CARATTERISTICHE AL LIMITE TRA ILLUSIONE E REALTÀ, TRA IL MONDO INTERIORE E QUELLO ESTERNO.

PENSIERO LATERALE E PENSIERO VERTICALE

TEORIA DEL P. LATERALE ELABORATA NEGLI ANNI 70 DALLO SCRITTORE MALTESE **EDWARD DE BONO** (1993) VIENE APPLICATA PER RISOLVERE PROBLEMI UTILIZZANDO METODI NON ORTODOSSI «**APPARENTEMENTE ILLOGICI**»

IL **PENSIERO LATERALE**, PUR APPARENDO **ILLOGICO**, SEGUE, IN REALTÀ, LA LOGICA DELLA PERCEZIONE (COLLEGAMENTO CON INTELLIGENZA EMOTIVA DI GARDNER).

GENERALMENTE CONTRAPPOSTI IL P. LATERALE CON IL P. VERTICALE:

P. VERTICALE: LOGICO, SELETTIVO (SELEZIONA IDEE), SEQUENZIALE

P. LATERALE: GENERATIVO (GENERA IDEE, NUOVI CONCETTI), ESPLORATIVO «PUÒ FARE I SALTI» E CONSENTE DI **ESSERE CREATIVI!**

EDWARD DE BONO PENSIERO LATERALE E PENSIERO VERTICALE

I «VERTICALISTI» CONSIDERANO LA SOLUZIONE INDIVIDUATA COL «PENSIERO LATERALE» COME UNA SPECIE DI TRUCCHETTO E CIÒ, PARADOSSALMENTE, DIMOSTRA PROPRIO LA SUA UTILITÀ E GENIALITÀ. I PREGIUDIZI DI VARIO TIPO SBARRANO LE PORTE VIETANDO L'ACCESSO ALLE SOLUZIONI ORIGINALI, È FONDAMENTALE DISPORRE DI MEZZI E STRUMENTI CHE FAVORISCANO I PROCESSI CREATIVI FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO PREFISSATO.

UN ESEMPIO? LE «**MAPPE CREATIVE**» CHE BLOCCANO LE IDEE E LE REGISTRANO PREDISPONENDO LA POSSIBILITÀ DI RIELABORARLE IN UN SECONDO MOMENTO

IL P. LATERALE È FORMA STRUTTURATA DI CREATIVITÀ;

TECNICHE DI UTILIZZO:

- RICERCA DI ALTERNATIVE
- ENTRATA CASUALE (PARTENDO DA INPUT CASUALI)
- PROVOCAZIONE (PARTENDO DA IDEE FOLLI, ASSURDE, ILLOGICHE, PER GENERARE PUNTI DI VISTA LOGICI E INNOVATIVI)

TECNICHE METACOGNITIVE (6 CAPPELLI PER PENSARE)

A FRONTE DI UNA PROBLEMATICHE, LA NOSTRA VALUTAZIONE CAMBIA A SECONDA DEL PUNTO DI OSSERVAZIONE E LA NOSTRA MENTE È IN GRADO DI CAMBIARE A PIACIMENTO LA MANIERA DI CONSIDERARE UN FATTO. POSSIAMO IMMAGINARE DI INDOSSARE UN CAPPELLO DIVERSO IN BASE ALLE SITUAZIONI. INDOSSARE UN CAPPELLO DI FRONTE AL PROBLEMA SIGNIFICA DETERMINARE VOLONTARIAMENTE UN COMPORTAMENTO CHE CAMBIA IN VIRTÙ DEL CAPPELLO INDOSSATO «**ATTEGGIAMENTO DEL PENSIERO**»

I «6 CAPPELLI PER PENSARE» DI E. DE BONO FAVORISCONO L'ATTIVAZIONE DI DIVERSI SETTORI DELLA MENTE CREANDO UNA MAPPA IN GRADO DI GUIDARE DALL'**INTENZIONE** ALL'**ATTUAZIONE**.

TECNICHE METACOGNITIVE (6 CAPPELLI PER PENSARE)

SCEGLIERE DI «INDOSSARE» UN CAPPELLO SIGNIFICA AUTOVALUTARE IL PROPRIO PENSIERO RISPETTO AD UNA CIRCOSTANZA, QUESTA TECNICA METACOGNITIVA (AUTORIFLESSIVITÀ SUL FENOMENO COGNITIVO) UTILE PER SCORPORARE IL FLUSSO DEI NOSTRI PENSIERI PERMETTE DI ESAMINARE LE QUESTIONI SOTTO DIVERSI PUNTI DI VISTA.

APPLICAZIONI POSSIBILI:

1. USO INDIVIDUALE;
2. USO DI GRUPPO;
3. FOCALIZZAZIONE SUL PROBLEM SOLVING E SULLA CREATIVITÀ;
4. GESTIONE DELLE RIUNIONI IN MODO EFFICACIE E CREATIVO.

I 6 CAPPELLI PER PENSARE

CAPPELLO BIANCO	ANALISI DATI, RACCOLTA INFORMAZIONI PRECEDENTI, ANALOGIE ED ELEMENTI RACCOLTI SENZA ESSERE GIUDICATI. SIGNIFICA <u>ESSERE NEUTRALI E OBIETTIVI</u> VALUTANDO SOLO QUANTO RISULTA POSSIBILE PROVARE
CAPPELLO ROSSO	EMOTIVITÀ, ESPRESSIONE ISTINTIVA E LIBERATORIA DI INTUZIONI, SENTIMENTI ED EMOZIONI SOGGETTIVE. SIGNIFICA <u>PENSARE CON IL CUORE</u>
CAPPELLO GIALLO	RILEVA ASPETTI POSITIVI, VANTAGGI, OPPORTUNITÀ. SIGNIFICA <u>PENSARE IN MODO COSTRUTTIVO</u>
CAPPELLO NERO	RILEVA ASPETTI NEGATIVI, LE RAGIONI PER CUI LA COSA NON FUNZIONA. SIGNIFICA AVERE UNA <u>VALUTAZIONE PESSIMISTICA</u>
CAPPELLO VERDE	INDICA SBOCCHI CREATIVI, NUOVE IDEE, ANALISI E PROPOSTE MIGLIORATIVE, VISIONI INSOLITE. SERVE PER PRODURRE IL <u>PENSIERO CREATIVO</u> . SIGNIFICARE PARTIRE DA UN'IDEA PER APPRODARE AD UNA NUOVA VISIONE
CAPPELLO BLU	STABILISCE PRIORITÀ, METODI, SEQUENZE FUNZIONALI, STABILISCE REGOLE E CONDUCE IL GIOCO. SIGNIFICA ORGANIZZARE IL PENSIERO, <u>STABILIRE IL CONTROLLO</u>

PENSIERO CONVERGENTE E PENSIERO DIVERGENTE

PENSARE IMPLICA UNA PRODUZIONE AUTONOMA DI CONTENUTI (IDEE) ED UNA FILTRAZIONE DEI DATI PROVENIENTI DALL'ESTERNO.

LE **COMPONENTI EMOTIVE** INTERVENGONO:

- **AL MOMENTO DI COMPIERE UNA SCELTA:** RESTRINGONO IL CAMPO DELLE POSSIBILITÀ, INDUCONO AD ESCLUDERE ALTERNATIVE, SI RIPRESENTANO SUCCESSIVAMENTE PER ARGOMENTARE INTORNO ALLA DECISIONE
- **NELLA CREAZIONE DELLE IDEE:** L'IDEA È IL PRODOTTO FINITO DELL'ATTIVITÀ DEL PENSIERO ED APPARE COMPLETA, CHIARA E DEFINITA QUINDI RAZIONALE ANCHE SE SCATURISCE DA UN ATTO INTUITIVO E CREATIVO, NON DA UNA SEQUENZA DEDUTTIVA E LOGICA
- **QUANDO UN'INTUIZIONE ANCORA EMBRIONALE, INFORME, VIENE MODELLATA E RAFFINATA FINO AD ASSUMERE LA SOMIGLIANZA DI IDEA PURA E RAZIONALE**

J.P.GUILFORD STATUNITENSE (1897 – 1987)

«**PENSIERO DIVERGENTE**» STRETTAMENTE CONNESSO ALL'ATTO CREATIVO

«IL **PENSIERO DIVERGENTE** È LA CAPACITÀ DI PRODURRE UNA GAMMA DI POSSIBILI **SOLUZIONI ALTERNATIVE** PER UNA DATA QUESTIONE ED IN PARTICOLARE PER UN PROBLEMA CHE NON PREVEDE UN'UNICA SOLUZIONE»

CI ASPETTIAMO CHE UN **ATTO CREATIVO** RIPORTI L'IMPRONTA DELL'**ORIGINALITÀ**, ED IL *PENSIERO DIVERGENTE* GIOCHERÀ IL SUO RUOLO FONDAMENTALE ALL'INTERNO DI QUESTO PROCESSO, POICHÉ MAGGIORE SARÀ LA DISPONIBILITÀ DI VARIANTI, PIÙ ALTA RISULTERÀ LA PROBABILITÀ DI OTTENERE QUALCOSA DI NUOVO

J.P.GUILFORD PENSIERO DIVERGENTE

IL PENSIERO DIVERGENTE È MISURATO IN TRE INDICI:

- **FLUIDITÀ:** PARAMETRO QUANTITATIVO BASATO SULL'ABBONDANZA DI IDEE;
- **FLESSIBILITÀ:** CAPACITÀ DI CAMBIARE STRATEGIA, ELASTICITÀ NEL PASSARE DA UN COMPITO ALL'ALTRO;
- **ORIGINALITÀ:** ATTITUDINE A PRODURRE SOLUZIONI UNICHE E PERSONALI CHE SI DISCOSTANO DALLA MAGGIORANZA;

J.P.GUILFORD PENSIERO CONVERGENTE

PENSIERO CONVERGENTE: RAPPRESENTA UN SECONDO MODELLO DI PENSIERO MEDIANTE IL QUALE LE PERSONE «CONVERGONO» PIUTTOSTO CHE «DISCOSTARSENE» SULL'UNICA SOLUZIONE POSSIBILE ED ACCETTABILE INDIVIDUANDO EFFICACEMENTE LA SOLUZIONE

IL P. CONVERGENTE È IL RAGIONAMENTO LOGICO E RAZIONALE E CONSISTE IN:

- **PROCEDIMENTO SEQUENZIALE E DEDUTTIVO;**
- **APPLICAZIONE MECCANICA** DI REGOLE APPRESE;
- **ANALISI METODICA** D'INFORMAZIONI.

QUESTO TIPO DI PENSIERO SI ADATTA A PROBLEMI CHIUSI CHE PREVEDONO UN'UNICA SOLUZIONE, IL PIÙ DELLE VOLTE È QUELLO MAGGIORMENTE SOLLECITATO NELLE SCUOLE!!!

J.P.GUILFORD PENSIERO CONVERGENTE

SPESSE I TEST SULL'INTELLIGENZA SI CONCENTRANO SOLO SUL PENSIERO CONVERGENTE (VEDI TEST CONCORSUALI) AD OGNI ITEM CORRISPONDE UNA SOLA SOLUZIONE ACCETTABILE. IL PENSIERO DIVERGENTE PUÒ ESSERE **VALUTATO** SOLO CON TEST A RISPOSTA APERTA.

NON ESISTE UNA FORMA DI SUPERIORITÀ DI UN PENSIERO RISPETTO ALL'ALTRO

SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE IL P. DIVERGENTE COMPLEMENTARE RISPETTO AL P. CONVERGENTE INVECE DI IMBASTIRE UNA COMPETIZIONE. GUILFORS E CO. INTENDONO DIMOSTRARE CHE DANDO MAGGIOR PESO AL P. DIVERGENTE SI RISCHIA DI TRASCURARE IL P. CONVERGENTE DI CONSEGUENZA ABBIAMO FALLITO NEL RUOLO DI INSEGNANTI E NELLO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ NELLE SCUOLE

JEROME SEYMOUR BRUNER PENSIERO DIVERGENTE

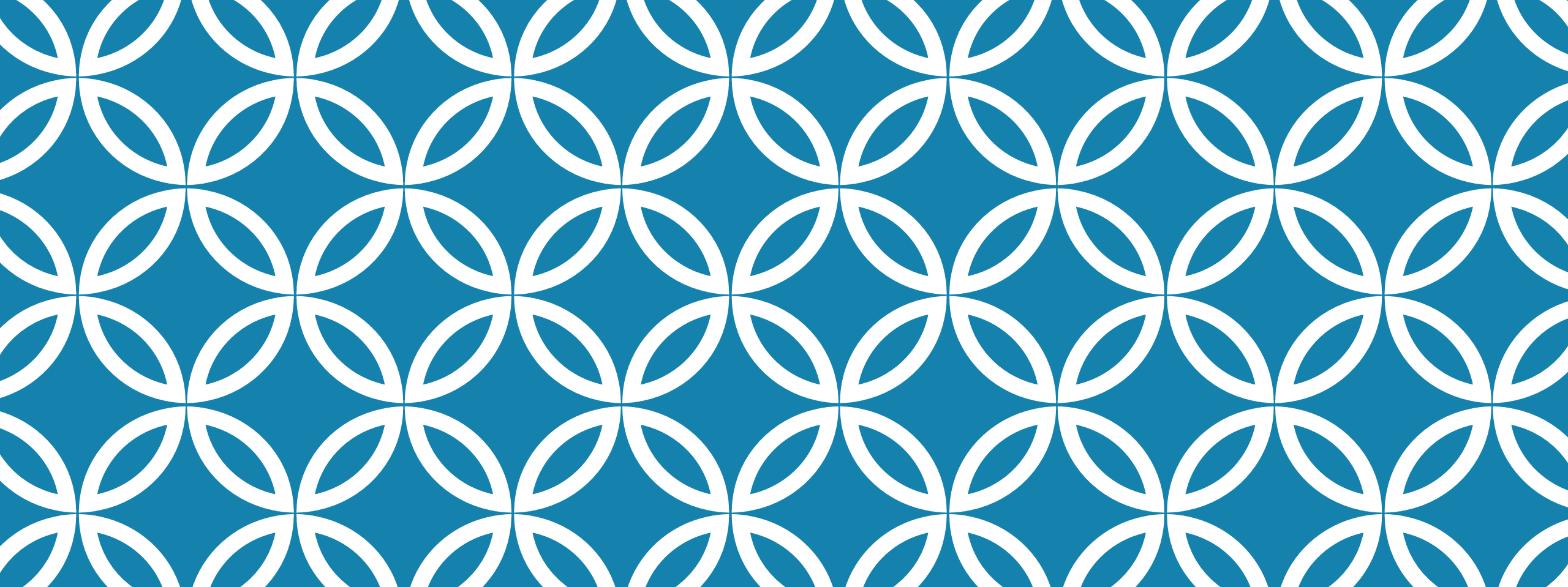
IMPORTANTE INCORAGGIARE IL P. DIVERGENTE E SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ NEL MOMENTO IN CUI SI PRESENTANO.

BRUNER SOSTIENE CHE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE TENDIAMO A RICOMPENSARE LE RISPOSTE GIUSTE A DISCAPITO DI QUELLE SBAGLIATE IMPEDENDO AGLI STUDENTI L'AZZARDO DI APPROCCIARE NUOVE SOLUZIONI ORIGINALI AD UN PROBLEMA POSTO POICHÉ LE PROBABILITÀ DI SBAGLIARE RISULTANO OVVIAMENTE MAGGIORI.

IL SALTO DI QUALITÀ PUÒ AVVENIRE SOLO A SEGUITO DEL VOLERSI ESPORRE AI «**RISCHI CONOSCITIVI**» INSCINDIBILI DALLO «**SFORZO CREATIVO**», L'INSEGNANTE DOVREBBE ESSERE IN GRADO DI INCORAGGIARE E RICOMPENSARE TALE SFORZO

IL P. CREATIVO, SECONDO BRUNER, È **OLISTICO** POICHÉ PRODUCE RISPOSTE CHE HANNO UN AMPIEZZA MAGGIORE RISPETTO ALLA SOMMA DELLE SUE PARTI

IL P. CONVERGENTE, SECONDO BRUNER, È **ALGORITMICO** POICHÉ GENERA RISPOSTE CHE SONO INEQUIVOCABILMENTE ESSE STESS



GRAZIE

Concorso per docenti sostegno
didattico alunni con disabilità